



mandamento dell'amore saranno le **sfide costanti** di giornate intense vissute in Oratorio. Sarà dunque un'estate in cui ciascuno si sentirà fiero di mettersi a disposizione degli altri, anzi di prendersene cura, con le proprie qualità, le proprie scelte e il proprio agire. **Sarà un'estate in cui ciascuno si sentirà interpellato in prima persona e si sentirà dire: «TuXTutti!».** Prendersi cura è la risposta a «**chi è mio prossimo?»**. **PRENDERSI CURA È QUALCOSA CHE HA A CHE FARE CON L'AMORE.** È la risposta alla domanda sul *come* sul *chi* amare. Potremmo osare dire che ha a che fare con il senso stesso della vita («Fa' questo e vivrai»), insieme all'amore per Dio, che è comunque *risposta* al suo prendersi cura di noi. Quando al Signore Gesù, provocatoriamente, viene fatta la domanda: «**E chi è mio prossimo?»**», immediatamente Lui racconta la parabola del **Buon Samaritano**. Potremo dire allora a bambini e ragazzi: «*Vuoi sapere anche tu chi è tuo prossimo?* Se deciderai di imitare il Buon Samaritano in ogni incontro che farai oppure se ti accorgerai che, quando hai bisogno, accanto a te ci sono persone pronte a volerti bene, allora saprai chi è il prossimo: sei **tu** e lo sono **tutti** gli altri, quando uno si spende per l'altro, quando una persona sa mettere in pratica il comandamento: «*Amerai il tuo prossimo come te stesso*», senza distinzioni e senza mezze misure». **XTutti e XTutto. L'amore che ci metti nel prenderti cura varrà anche per le altre cose**, per tutte le cose della vita, per il creato e quindi per l'ambiente, per la casa comune in cui tutti

abitiamo e quindi per i nostri quartieri, comuni e città. Sei chiamato a prenderti cura tantissimo del tuo tempo e a cercare passioni che ti rendano sempre più unico, sempre più «**Tu**», capace di fare del tuo talento, coltivato con cura, un dono «**X Tutti**». Anche l'arte è quella dimensione della vita che va coltivata per rendere più bella la vita stessa. Ecco perché abbiamo iniziato questa avventura dell'**Oratorio Feriale** invocando la **BENEDIZIONE di Dio** su tutti gli Animatori ed Educatori: perché Dio stesso è il primo educatore all'**AMORE** e da Lui dobbiamo tutti sempre ritornare per imparare!!!

MARIA, DONNA CHE CI EDUCA ALL'AMORE ACCOMPAGNACI NEL DONO DI NOI STESSI AGLI ALTRI!!!

In Amicitia Christi ... Vostro **don Riccardo**

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!! Carissimi Amici ed Amiche,

come avrete notato, data la confermata pericolosità, il muro superiore di mattoni che contiene la terra di riempimento del campo da calcio di **Capriano** è stato abbattuto per la sicurezza di tutti. Molti mi chiedono quando verrà ricostruito. A questa domanda si può rispondere solamente così: **QUANDO CI SARANNO I FONDI!!!** **Capriano** deve pensare prima a terminare l'interno della Chiesa Parrocchiale per metterla in sicurezza (dopo i recenti distacchi dell'affresco di un Evangelista!!!) e per ripristinare le parti ammalorate. I pochi fondi rimasti serviranno a malapena per chiudere i conti della Chiesa Parrocchiale, a meno che non ci siano interventi di offerte veramente «straordinarie» altrimenti dovremmo necessariamente chiedere un prestito!!! Ma ... si vedrà!!! Si sta cercando in tutti i modi di trovare finanziamenti perché, ovviamente, come ben vediamo, pur essendoci comunque una certa generosità da parte della Comunità ... questa generosità è minima a fronte delle cifre elevate che occorrono!!!

Vorrei ringraziare da questo Settimanale, anche per la generosità dimostrata in occasione del mio **25° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale**. Avendo già ricevuto una grandissima dimostrazione di affetto sotto il profilo materiale, ed anche ovviamente umano, - *oltre che dalla Comunità Pastorale tutta* - anche da tante Famiglie delle Parrocchie dove ho svolto il mio ministero in passato, desidero lasciare ciò che è avanzato tolte le spese di tutti i festeggiamenti alle nostre tre Parrocchie di **Briosco, Capriano e Fornaci** per le tantissime opere ... in ... «**opera**»: ad ognuna andranno **Euro 600**. Con il mio enorme **GRAZIE** per tutti!!!

IL POCO DI TANTI SI FA TANTO PER TUTTI!!! NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO FORSE NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!! Spero ancora che un Benefattore - *od un gruppo di Benefattori* - offra l'intera cifra per il consolidamento dei gradini esterni alla Chiesa di Capriano che stanno cedendo e sono pericolosi (**6500 Euro**). Ecco le possibilità per contribuire **ANCHE PER LE IMPRESE** - che, per **Capriano e Fornaci, SONO FISCALMENTE DETRAIBILI**:

1. iscriversi come **Benefattori viventi o Defunti** attraverso una cospicua donazione ed essere così ricordati nelle Sante Messe nelle nostre Parrocchie alla fine od all'inizio di ogni mese;
2. utilizzare le **buste** per l'offerta sporadica se non si hanno le possibilità di farne di considerevoli;
3. **raddoppiare la propria offerta** durante le Celebrazioni Eucaristiche domenicali;
4. la possibilità, tramite una generosa offerta, di usufruire della «**DETRAZIONE FISCALE**» (per **Capriano: «Offerta liberale per restauro campane»** e **Fornaci: «Offerta liberale per interventi di ristrutturazione»** e solamente con Bonifico ed Assegno per la tracciabilità!!!) è necessario, poi, rivolgersi al don per le pratiche. Ricordo gli **IBAN** da utilizzare:

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore: IT 80 K 08901 32630 000000 150001;**
☞ **Parrocchia Santo Stefano: IT 57 L 08901 32630 000000 150002;**
☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli: IT 19 F 08901 32630 000000 150739.**

AGGIORNATO AL 18 GIUGNO 2023 ...

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore: Cancelli del cortile della Casa Parrocchiale = Euro 47.600;**
☞ **Totale cellette n° 952: coperte n° 650 (+ 12) = Euro 32.500: rimanenza Euro 15.100.**
☞ **Parrocchia Santo Stefano: Lavori complessivi di Restauro = Euro 75.000;**
☞ **Totale cellette n° 1500: coperte n° 901 (+ 19) = Euro 45.050: rimanenza Euro 29.950.**



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809 - don Angelo: 339.3908695

19 Giugno 2023 - 25 Giugno 2023

III DOMENICA DOPO PENTECOSTE - Benedetto il Signore che dona la vita!

Gen 2, 4b - 17; Sal 103; Rm 5, 12 - 17; Gv 3, 16 - 21

Carissime e Carissimi tutti nel Signore,

non posso nascondere la mia commozione grata per il gioioso momento di festa che mi avete riservato in occasione del **25° ANNIVERSARIO DELLA MIA ORDINAZIONE SACERDOTALE** e di questo, sinceramente e di cuore, vi ringrazio e che il Signore ve ne renda merito per l'impegno organizzativo profuso.

Vorrei anche condividere con voi la gratitudine per il dono - a cui so che moltissimi della **Comunità Pastorale** hanno contribuito - del **CALICE RAFFIGURANTE IL SACRIFICIO DI ISACCO E DELLA PISSIDE APERTA**. Questo dono mi porta a rileggere questo episodio biblico anche attraverso la lettura spirituale del dipinto di **Caravaggio**.

Nel 1603, il Cardinale Maffeo Barberini, futuro Papa Urbano VIII, commissiona a **Michelangelo Merisi**, detto il **Caravaggio**, la realizzazione del «**Sacrificio di Isacco**», olio su tela, che oggi è conservato a Firenze presso la Galleria degli Uffizi. Michelangelo Merisi, giovane artista lombardo, apprende il mestiere nella bottega di Simone Peterzano, qui impara a dipingere dal vero, l'amore per la natura e lo studio degli effetti della luce. Appena ventunenne Caravaggio si reca a Roma, dove lavora nella bottega di Giuseppe Cerasi, detto il Cavalier d'Arpino. Nell'ambiente artistico romano, dominato dallo stile manierista, dove l'artista faceva sfoggio della sua abilità tecnica nel rappresentare i personaggi nelle posizioni più articolate, **Caravaggio porta una ventata rivoluzionaria: nei suoi dipinti gli eroi della**



19 - Lunedì - Santi Protaso e Gervaso, Martiri - [P] - **I cieli narrano la gloria di Dio**
Sap 3, 1 - 8; Sal 112; Ef 2, 1 - 10; Lc 12, 1b - 8

SECONDA SETTIMANA DELL'ORATORIO FERIALE 2023

07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco

20 - Martedì nella settimana della III domenica dopo Pentecoste - [III] - **Guida e proteggi il tuo popolo, Signore**
Nm 9, 15 - 23; Sal 104; Lc 6, 6 - 11

SECONDA SETTIMANA DELL'ORATORIO FERIALE 2023

08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco
08.00 Celebrazione Eucaristica a **San Mauro alla Fornacetta** di Fornaci
08.30 Lodi Mattutine [III] a **San Mauro alla Fornacetta** di Fornaci
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco

21 - Mercoledì - San Luigi Gonzaga, Religioso - [III] - **Perdona, Signore, le colpe del tuo popolo**
Nm 10, 33 - 11, 3; Sal 77; Lc 6, 17 - 23

SECONDA SETTIMANA DELL'ORATORIO FERIALE 2023

07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco
17.30 Celebrazione Eucaristica presso il **Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta** a Briosco

20.30 SANTA MESSA DEL DECANATO DI CARATE BRIANZA A RINGRAZIAMENTO DEI PRETI NOVELLI E PER FESTEGGIARE GLI ANNIVERSARI SACERDOTALI A ROBBIANO DI GIUSSANO

22 - Giovedì nella settimana della III domenica dopo Pentecoste - Santi Giovanni Fischer, vescovo e Tommaso More Martiri - [III]
Il Signore benedice la casa di Aronne
Nm 20, 22 - 29; Sal 104; Lc 6, 20a. 24 - 26

SECONDA SETTIMANA DELL'ORATORIO FERIALE 2023

08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco
08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci
08.30 Lodi Mattutine [III] a Fornaci
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco

10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco
18.30 PROVE E CONFESSIONI PER IL MATRIMONIO CRISTIANO TRA PANTANO FABIO DENIS E BRENNIA ELENA A CAPRIANO
20.45 INCONTRO ORGANIZZATIVO PER L'ESPERIENZA ESTIVA IN MONTAGNA PRESSO L'ORATORIO DI BRIOSCO

23 - Venerdì nella settimana della III domenica dopo Pentecoste - [III] - **Salga a Te, Signore, la mia preghiera**
Nm 28, 1 - 8; Sal 140; Lc 6, 20a. 36 - 38

SECONDA SETTIMANA DELL'ORATORIO FERIALE 2023

07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Briosco
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco

20.30 PROVE E CONFESSIONI PER IL MATRIMONIO CRISTIANO TRA DOLCEMASCHIO MATTEO E CASTAGNA VALERIA A CAPRIANO

24 - Sabato - NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA - [P] - **La mia lingua, Signore, proclamerà la Tua giustizia**
Ger 1, 4 - 19; Sal 70; Gal 1, 11 - 19; Lc 1, 57 - 68

08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco

11.00 CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO CRISTIANO TRA PANTANO FABIO DENIS E BRENNIA ELENA A CAPRIANO
15.30 - 16.30 **Sante Confessioni per la Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci**
17.00 Celebrazione Eucaristica a **Fornaci**
18.30 Celebrazione Eucaristica a **Capriano**

25 Giugno - IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE - [IV] - **L'alleanza di Dio è con la stirpe del giusto**
Gen 6, 1 - 22; Sal 13; Gal 5, 16 - 25; Lc 17, 26 - 33

08.00 Celebrazioni Eucaristica a **Capriano**
08.30 Celebrazioni Eucaristica a **Briosco**
09.30 Celebrazioni Eucaristica a **Fornaci**
10.30 Celebrazioni Eucaristica a **Briosco**
11.15 Celebrazioni Eucaristica con il **60° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'AVIS DI CAPRIANO** a **Capriano**
18.00 Celebrazioni Eucaristica a **Briosco**

storia sacra hanno il volto di uomini e donne della strada, stanchi e feriti dalla vita; questo suscita scalpore e un po' d'invidia, ma anche tanta ammirazione da parte di potenti mecenati, come il Cardinale Francesco Maria Del Monte. L'esperienza romana si chiude

nel 1606 quando, durante una rissa, Caravaggio uccide un uomo ed è costretto alla fuga. In questi anni difficili anche lo stile del pittore diventa più drammatico, lo scontro tra tenebra e luce si accentua, i colori si fanno più scuri, e le ombre più intense. L'episodio biblico qui ritratto è riferito alle vicende del patriarca Abramo che a cent'anni vede realizzarsi la promessa di Dio di avere un figlio dalla moglie Sara, dopo averlo tanto atteso. Eppure, dopo che gli è stato donato da Dio, riceve l'ordine divino di prendere questo suo unico figlio Isacco e di offrirlo in sacrificio. Abramo lega il ragazzo all'altare sacrificale e stende la mano per immolarlo, ma l'angelo del Signore lo chiama dal cielo e gli dice: «**Abramo, Abramo!**». **Abramo risponde: «Eccomi!». L'angelo dice: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio».** Allora Abramo alza gli occhi e vede un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo va a prendere l'ariete e lo offre in olocausto invece del figlio (Genesi 22, 10 - 13). **Al centro del quadro domina Abramo, un vecchio calvo, barbuto e forte, che veste un drappo rosso sangue su una veste ocra; la sua mano sinistra blocca la testa del figlioletto riversa sull'altare e nella destra tiene il coltello sacrificale. Sul volto di Isacco, pressato con forza dalla mano del padre, una smorfia di dolore, l'urlo della giovinezza ed innocenza che sta per essere violata. A fare da modello a Isacco, fu il garzone di Caravaggio, Cecco Boneri, che più avanti divenne anch'egli pittore. Il viso di Abramo, con espressione interrogativa, è rivolto alla sinistra del dipinto, dove all'improvviso appare un angelo, dai tratti di un adolescente, che con la mano destra, ferma e decisa, afferra il braccio del patriarca, impedendogli di affondare il pugnale nel collo del ragazzo. L'angelo punta l'indice della mano sinistra ed indica ad Abramo l'ariete da offrire al posto di Isacco, posto sull'estremità opposta della tela. La luce batte sul corpo del giovane angelo in diagonale, riverberandosi poi in Isacco.** Sempre la luce mette in evidenza la lama del coltello. L'artista è riuscito a mettere in evidenza l'obbedienza di Abramo, infatti, la sua mano tiene il coltello in modo risoluto, non esita nell'offrire a Dio l'unico suo figlio. **Da notare che il volto del patriarca è penetrato (e non accecato) dalla luce divina, piena è la sua speranza nella Provvidenza, la Lettera agli Ebrei ci dice quale erano i suoi pensieri: «Per fede Abramo, messo alla prova, offrì Isacco [...] Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe e fu come un simbolo»** (Eb 11, 17 - 19). La luce divina fa emergere dall'ombra le sagome degli alberi e fugge poi lontano nell'orizzonte del paesaggio, dove si intravedono alberi e case, mentre le nubi fosche si diradano. **ABRAMO È L'UOMO CHE OBBEDISCE ALLA VOCE DI DIO E, IN QUESTA OBBEDIENZA, EGLI VIENE TRASFORMATO: ERA SALITO SUL MONTE COME PADRE DI ISACCO, NE SCENDERÀ COME PADRE DEI CREDENTI.**

Vedo in questo dono un importante invito a vivere ogni giorno la Celebrazione del Sacrificio Eucaristico come un'offerta a Dio della mia vita sacerdotale e a portare a Lui i fratelli e le sorelle che mi affida attraverso il mio ministero pastorale, pur, rendendomene sempre più conto, umanamente inadeguato ma reso degno solo dalla scelta che Dio ha compiuto nella mia vita.

Vi lascio questa splendida preghiera per i sacerdoti e per le vocazioni composta da **don Angelo Saporiti** chiedendovi di pregare ovviamente per me e perché il Signore ci doni ancora la gioia di vedere nascere «**TANTE E SANTE VOCAZIONI**» nella nostra **Comunità Pastorale:**

Signore,
vogliamo pregarti oggi per tutti i sacerdoti del mondo.
Ti preghiamo per questi nostri fratelli che dedicano la loro vita a costruire comunità.
Ti preghiamo per i sacerdoti: categoria ormai in via di estinzione ...
E mentre preghiamo per i sacerdoti,
pensiamo a tutti quelli che abbiamo conosciuto:
a volte sacerdoti staccati dalla gente comune,
a volte uomini pieni di comprensione e di umanità,
altre volte sacerdoti inchiodati dalle loro incoerenze più o meno evidenti ...
Molte volte i preti che abbiamo avuto accanto
li abbiamo giudicati, criticati, contestati, isolati ...
Poche volte abbiamo ricordato che il prete è solo un nostro fratello,
limitato e fragile,
che dedica la sua vita ad annunciare il Vangelo,
cercando con tanta fatica di vivere le cose che dice.
Ti chiediamo, Signore, di aiutarci a voler bene ai nostri sacerdoti.
Aiutaci a cercare il bene insieme.
Facci capire che prima di abbandonarli,
pensiamo che, anche loro, come tutti noi,
hanno bisogno di un sorriso e di un amico.
Signore Gesù,
tu cerchi sempre dei «pazzi», dei «folli» d'amore disposti a seguirti.
Manda ancora nelle nostre comunità sacerdoti pieni di gioia,
capaci di stravolgerci il cuore con la tua grazia.
Amen.

Abbiamo anche iniziato l'avventura dell'**ORATORIO FERIALE** che porta con sé, inevitabilmente, le fatiche organizzative unitamente, però, a tante forze positive. Siamo tutti consapevoli che non ci sarà mai un Oratorio perfetto, ma un Oratorio in cui, come ci ricorda il tema di quest'anno, accompagna bambini e ragazzi a prendersi cura gli uni degli altri, da protagonisti, con un «**Tu**» che si mette in gioco, avendo come modello il Signore Gesù. Lui è il Buon Samaritano che si abbassa a fasciare le nostre ferite, si fa carico delle nostre sofferenze e dimostra il suo grande amore con sovrabbondanza. Ecco l'esempio che risponde alla domanda: «**E chi è mio prossimo?**». Di fronte a un modello così - *al modello del dono per eccellenza* - ciascuno si scoprirà di poter essere importante **X** l'altro, senza distinzioni ... perché «**mio prossimo**» è chiunque incontro nel mio cammino, lo sono «**Tutti!**» **TuXTutti!** è quell'invito a farsi dono per gli altri secondo il comandamento dell'amore, giocato ed esercitato nelle calde giornate dell'Oratorio estivo, ma ancora di più nella cura che ciascuno imparerà a dare agli altri, nei gesti quotidiani della sua vita. Che bello sarà vedere bambini e ragazzi esercitarsi nel **prendersi cura** e nel riconoscere che è nella **cura** di altre persone che sono nati e stanno crescendo. Durante l'**Oratorio estivo** dal titolo «**TuXTutti - e chi è mio prossimo?**», la cura reciproca, data e ricevuta, sarà la spinta che ci farà andare incontro agli altri - *a tutti gli altri* - con un invito costante a metterci in gioco in prima persona. Capire il bisogno dell'altro, sapersi spendere per gli altri con responsabilità e gratuità, avere lo slancio a farsi vicini a tutti con rispetto e stima, provare il coraggio di chi rompe gli schemi per poter mettere in pratica il co-